SALERNO - Per Pennitalia e D'Agostino mentre si aggrava la crisi del « ceramico »

Centinaia di operai in piazza a difendere i posti di lavoro

Occupato il palazzo della Provincia - Intollerabile latitanza del governo e degli enti locali salernitani - Nelle aziende ceramiche si rischiano mille licenziamenti - Gli impegni strappati nell'incontro con il prefetto

SALERNO — Questa mattina gli operai della D'Agostino e della Pennitalia hanno occupato il palazzo della Provincia di Salerno e in seguito hanno operato un blocco stradale. La protesta è stata organizzata per attirare l'attenzione della cittadinanza sulla situazione di queste due fabbriche e di numerose aziende tra le più importanti del Salernitano.

Nella manifestazione si avvertiva uno stato di grave esasperazione per la disattenzione degli organi di governo sulle questioni della crisi dell'apparato produttivo nel Salernitano. Scandalosa soprattutto la latitanza, di fronte a questi problemi, del sindaco del capoluogo che da molti giorni non è presente ad appuntamenti di questa portata. Se alla classe operaia della Pennitalia spetta il compito di battere l'ignavia degli organismi di programmazione del governo e la tecnica del rinvio (che specialmente il ministero del Bilancio pratica da tempo) insieme al forte attacco padronale per le fabbriche come la D'Agostino, la Cava, la Casarte e le altre aziede del «ceramico», compito, anche e soprattutto, delle istituzioni è di lottare per risollevare un intero settore dell'apparato produttivo salernitano, la ceramica.

Ci troviamo davanti ad un attacco ai livelli occupazionali che minaccia il posto di lavoro di oltre mille lavoratori della ceramica. Eppure la conferenza di produzione del settore ceramico, in giugno, aveva denunciato con anticipo la catastrofica situazione ed aveva indicato anche proposte concrete per la soluzione dei problemi e per l'avvio dell'uscita dalla crisi.

Il Comune, la Provincia, la DC salernitana, però, disertavano le riunioni in cui si doveva discutere la situazione, noncuranti, oltre tutto, della presenza di esperti del settore venuti da Bassuolo per dare il contributo della propria esperienza alla risoluzione della gravosa condizione del «ceramico». A ciò va aggiunto che quasi tutti i ceramisti non percepiscono le paghe da numerosi mesi ed in particolare è da sottolineare che in situazioni quali quella della D'Agostino, che ha continuato la produzione, nonostante gli impegni assunti dal padronato, non si è ancora vista una volontà precisa di affrontare la questione.

Sulle questioni della crisi nel settore ceramico, la chiamata ad una assunzione piena delle gravose responsabilità del perdurare di questa situazione, va operata non solo nei confronti delle giunte comunali e provinciali e del governo, ma anche della giunta regionale che, fino ad ora, per bocca di Russo, suo presidente, ha speso solo fiumi di parole.

La manifestazione di questa mattina che ha visto anche una delegazione dei consigli di fabbrica e del sindacato incontrarsi con il prefetto ha, però, sortito alcuni positivi risultati. C'è stato in primo luogo un impegno preciso dello stesso prefetto a premere sulle banche perchè nei prossimi giorni vengano concessi alle aziende i fondi necessari per pagare gli stipendi, con particolare riferimento alla situazione della D'Agostino.

E' poi, previsto per domani un incontro che si terrà, sempre dal prefetto, con all'ordine del giorno, il problema dello sbocco del finanziamento alla D'Agostino, nel qual caso si potrebbe ottenere l'immediato ritiro del provvedimento di licenziamento per i 170 dipendenti.

Più difficile però risulta la situazione delle altre fabbriche: per GVG, Casarte, Cava, la lotta degli operai e del sindacato dovrà nell'immediato riuscire ad impegnare in modo straordinario le autorità governative per una risoluzione del drammatico problema. Per la Pennitalia si prevede per il 10 una riunione, a Roma, con il ministro del Bilancio per segnare, così, un momento di svolta nell'annoso problema del finanziamento del processo di riconversione della fabbrica.

Fabrizio Feo

Per le assunzioni alla Fiat

La Cisl irpina corregge le proprie posizioni

AVELLINO — La CISL irpina sdrammatizza, facendo «macchine indietro» e proponendo l'impegno sindacale unitario. Questo in breve il senso della posizione espressa ieri sera nel corso di una conferenza stampa da Onofrio Spitaleri, segretario provinciale della CISL e da Vincenzo Luciano, membro della segreteria, in merito al contrasto con gli altri sindacati (CGIL e UIL) sul problema dell'assunzione dei cantieristi nello stabilimento Fiat di Flumeri. Come si vede la reazione della CGIL e della UIL contro l'ipotesi di indiscriminata assunzione dei cantieristi — sostenuta nei giorni scorsi dalla CISL, in palese contrasto con un documento unitario sottoscritto con gli altri sindacati sulle 1000 assunzioni da fare alla Fiat — ha sortito l'effetto di far ritornare la CISL su altre posizioni.

Naturalmente, sia Spitaleri che Luciano, rispondendo alle domande dei giornalisti, hanno cercato di minimizzare la responsabilità del loro sindacato, per quanto è accaduto. In particolare Spitaleri ha sostenuto che sarebbero stati gli stessi cantieristi, sia a proporre la loro assunzione, che a decidere lo sciopero. A questo punto la CISL di Flumeri avrebbe dato il suo assenso, solo al fine di impedire che i lavoratori agissero in aperta opposizione al sindacato.

La «giustificazione» a posteriori non convince: la proposta dell'assunzione di tutti i cantieristi e lo sciopero sono stati tutt'altro che spontanei, ma promossi dalla CISL di Flumeri; basti dire che a dirigerli è stato Luciano della segreteria provinciale, al quale, durante la conferenza stampa, sono state ricordate le sue dichiarazioni ad una emittente televisiva locale con le quali rivendicava alla CISL provinciale la paternità dei fatti di Flumeri.

Quel che, comunque, più conta sottolineare è la disponibilità della CISL — espressa da Spitaleri e ribadita in un documento della segreteria — a riprendere il dialogo con le altre confederazioni. A tal riguardo, ieri mattina c'è stato un incontro tra delegazioni della CGIL-CISL-UIL, le quali si sono impegnate a comportarsi in modo unitario in tutta la vicenda delle assunzioni Fiat.

Gino Anzalone

Ancora aperta la mostra su Mazzacurati

Il comitato unitario di vigilanza democratica, composto da dipendenti dell'Alfasud, della Sofer, della RAI-TV, della SAE, dell'Olivetti, della Mecfond, dell'Italtrafo, dell'ENEL e delle leghe di disoccupati, invita i lavoratori ed i cittadini a visitare la mostra su «Marino Mazzacurati», scultore delle libertà d'Italia, che si svolge a Palazzo Reale sotto il patrocinio del Comune di Napoli.

Il dibattito sulle zone interne

Basta con i colpi di mano

Se si vuol fare un discorso serio e rigoroso occorre cambiare metodo e porre un alt agli interventi disorganici – Impedire che venga vanificato lo spirito della 183 con scelte dispersive

Si chiude, con l'intervento del compagno Domenico Delli Carri, segretario della federazione comunista di Benevento, il dibattito promosso dal nostro giornale sulle zone interne. I precedenti interventi sono stati pubblicati nel mese di settembre: il 4 Visca (PCI), il 16 Grippo (DC), il 17 Acocella (PSI), il 18 Fierro (PCI), il 20 Mancino (DC), il 29 De Rosa (DC).

L'inclusione nel piano stralcio della Cassa per il 1977 di due lotti della strada a scorrimento veloce Lioni-Avellino contraddice profondamente le convergenze e le conclusioni unitarie a cui tutte le forze democratiche sembrava fossero giunte nei mesi scorsi e che avevano trovato un momento significativo nel documento sottoscritto ad Ariano Irpino.

Con particolare asprezza, all'indomani di quel Convegno, la DC, ed in particolare la corrente di base e il ministro De Mita (ad es. nel Convegno di Benevento), ci accusarono in sostanza di non stare ai fatti, alle posizioni espresse dalla DC e di condurre a proposito di «presunti assi viari» una polemica strumentale e fuorviante.

I fatti, ora, dimostrano che avevamo ragione nell'esprimere profonde preoccupazioni sugli orientamenti della Cassa e della DC e che si deve, invece, a quella battaglia da noi portata avanti se la situazione non è definitivamente compromessa.

Non mi pare perciò produttiva la conclusione dell'intervento del compagno Acocella: «Se questo non si vuole, che vale discutere?». Proprio quanto è accaduto impone invece che la discussione diventi sempre più di massa per imporre coerenza e rigore alle importanti scelte che verranno operate nei prossimi mesi.

A tal fine, il punto di partenza e di fondo sul quale credo che convenga ancora soffermarsi è quello del ruolo della spesa pubblica. Ancora in questi giorni un deputato della DC ha fatto affiggere manifesti in diversi comuni della provincia di Benevento in cui si dice che «grazie all'interessamento... » la Cassa ha deliberato finanziamenti per alcuni lavori pubblici.

Chi conosce le nostre realtà sa che probabilmente si tratta di lavori necessari. Ma in che cosa questo tipo di intervento si differenzia da quello avvenuto nei decenni precedenti? Dov'è il modo nuovo di intervenire nella realtà meridionale e in particolare nelle zone interne per determinare il superamento degli attuali squilibri?

Mi pare che qui si aprano due questioni: in primo luogo il rapporto che deve stabilirsi tra spesa ordinaria e spesa straordinaria. E' evidente che, se non si affronta con decisione il problema della spesa ordinaria, sarà difficile far fronte alle pressioni che dalle varie realtà verranno esercitate per ottenere migliori livelli di civiltà e sarà, quindi, impossibile concentrare l'intervento straordinario per «la realizzazione di interventi organici a carattere intersettoriale per lo sviluppo di attività economiche e sociali in specifici territori e settori produttivi» come previsto dall'art. 8 della legge 183.

In secondo luogo ci troviamo di fronte ad un modo vecchio e clientelare di gestire la cosa e la spesa pubblica, duro a morire, che si è trascinato per decenni, frutto anche di un ritardo culturale (che emerge in tanta parte della DC)

Certo, il sen. Mancino può affermare che anche le infrastrutture viarie «possono concorrere e concorrono al superamento della profonda crisi» anche se «le strade non bastano e da sole non producono ricchezza», ma la domanda che egli elude è un'altra: quali criteri occorre seguire nella determinazione degli interventi e della spesa pubblica? Quali sono le priorità da perseguire? Quali ipotesi alternative sono state esaminate prima di decidere, ad esempio, il finanziamento dei due lotti della strada a scorrimento veloce Lioni-Avellino?

Se si vuole fare un discorso serio e rigoroso sulle zone interne occorre cambiare metodo, finirla con i colpi di mano, porre un alt agli interventi disorganici, impedire che, attraverso i meccanismi delle perizie suppletive e delle opere di completamento, venga vanificato lo spirito della 183 e la volontà del Parlamento, determinare un effettivo coordinamento tra spesa ordinaria e straordinaria.

In questo quadro, centrale è il ruolo della Regione che sulla base degli orientamenti programmatori dovrà, da un lato, coordinare tutto l'intervento ordinario e straordinario e contribuire a completare sollecitamente l'elaborazione tecnica dei progetti speciali in stretto collegamento con il ministro e la Cassa, in modo da poter fornire per ciascun progetto le specificazioni richieste dall'art. 1 della legge 183; dall'altro, procedere all'elaborazione del piano agricolo-alimentare regionale.

Al riguardo, occorre dirlo chiaramente, ulteriori ritardi non sono più tollerabili. Occorre uscire dal vago se non si vuol favorire il disegno di chi pensa di poter gestire la spesa pubblica come per il passato.

Noi comunisti abbiamo indicato i settori produttivi su cui far leva per il ricquilibrio e lo sviluppo della regione e abbiamo indicato nell'idea-forza di un moderno ciclo zootecnico il punto di attacco dell'azione tesa al recupero produttivo delle zone interne. Da questa impostazione facciamo discendere le altre scelte e cioè gli interventi mediante sottoprogetti nei settori dell'irrigazione, dell'agricoltura, dell'industria, del turismo e delle attrezzature civili e sociali.

A tutto ciò colleghiamo la formazione professionale, la ricerca scientifica e tecnologica, l'insediamento a Benevento della terza università della Campania, un intervento organico nel settore della tabacchicoltura e così via.

Settori della DC sembrano concordare con questa impostazione, ma i fatti ricordati contraddicono le enunciazioni. E' ora, ormai, di uscire dall'ambiguità non solo perché ciò costituisce un banco di prova dell'intesa regionale, ma anche perché non c'è tempo da perdere: il programma annuale per il 1978 sarà infatti predisposto entro il 30 novembre 1977 e si fonderà sulle elaborazioni progettuali e tecniche dei singoli progetti speciali.

Domenico Delli Carri

Una volta approvati andranno alla Regione

La Provincia discute i piani di formazione professionale

Dibattito in consiglio provinciale — riunitosi ieri sera ed ancora in corso al momento in cui scriviamo — per l'approvazione dei piani in materia di formazione professionale.

Tocca alla Provincia, infatti, dopo la delega della Regione approntare i piani per i corsi di formazione professionale. Questi dovranno passare, poi, all'esame del consiglio regionale che ne deve approvare i finanziamenti e stabilire, settore per settore, i corsi da realizzare.

I piani sono stati presentati all'approvazione del consiglio, dall'assessore Domenico Borrelli. Il compagno Borrelli, dopo aver sottolineato l'importanza della delega ricevuta dalla Provincia, ha illustrato i criteri seguiti dalla giunta nell'elaborazione dei piani stessi.

L'amministrazione provinciale, ha detto l'assessore Borrelli, ha voluto come prima cosa riconfermare tutti i corsi svoltisi l'anno scorso e puntare, per quello di nuova istituzione, soprattutto sui due settori che devono essere l'asse portante dello sviluppo della nostra Provincia e della Regione Campania più in generale: l'industria e l'agricoltura. Il 70% dei nuovi corsi saranno, infatti, indirizzati proprio in questi settori.

Altro criterio seguito dall'amministrazione provinciale nell'elaborazione dei piani per i corsi di formazione professionale, è stato quello di accogliere, per la gran parte, le proposte venute dai Comuni nel corso delle numerose riunioni che i rappresentanti dell'amministrazione hanno avuto con gli amministratori delle giunte della nostra provincia. Nessuno meglio degli amministratori comunali sa, infatti, quali sono i corsi da privilegiare zona per zona.

Il piano presentato dalla Provincia prevede finanziamenti per oltre 14 miliardi di lire. La Regione dovrà, poi, decidere se approvare o meno tale finanziamento; pare comunque certo che un «decurtamento» rispetto alla richiesta avanzata dalla amministrazione provinciale di Napoli ci sarà: i finanziamenti per tutte le provincie campane ammontano infatti a 22 miliardi di lire nel complesso.

Da oggi al 23 al Maschio Angioino

Mostre, film e incontri sui giovani dell'URSS

Come vive la gioventù socialista? Quali i suoi problemi e quali gli interessi? A questi ed altri interrogativi darà una risposta la mostra sulla gioventù socialista allestita al Maschio Angioino. Sarà inaugurata questa sera alle 18 dai compagni Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli, Ghennadi Uranov, ministro plenipotenziario dell'ambasciata dell'URSS, Leonti Samokhvalov, consigliere culturale dell'ambasciata dell'URSS e da Vincenzo Corghi, segretario generale dell'Associazione Italia-URSS.

La mostra, che si inserisce nel quadro delle iniziative per il 60. anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, sarà aperta fino al 23 ottobre. Il senso dell'iniziativa è stato illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa del compagno Gennadi Malteev, direttore della mostra. Con materiali audiovisivi, fotografie, dibattiti, si cercherà di far conoscere una realtà certo interessante. I temi trattati saranno vari: da i giovani e la rivoluzione ai giovani oggi; dal rapporto con lo Stato agli interessi culturali.

Ci sarà anche uno spazio dedicato alla condizione infantile e verranno esposti alcuni complessi lavori (tra cui un minielicottero) realizzati interamente da ragazzi.

Autunno Ellisse '77

offerte promozionali nei locali di

Via Carducci, 32 - Napoli

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni ossurologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI - Via Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 31.34.36 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.73.83 (martedì e giovedì)

taccuino culturale

TEATRO

Concerto all'Auditorium

Non si è spenta ancora l'eco dei concerti dedicati alla nuova musica all'Auditorium RAI, durante il mese di giugno, ed ecco che, alla ripresa dell'attività, il centro RAI ci ha riproposto ancora autori di musica contemporanea, in una forma tuttavia, più rassicurante e domestica, senza le spericolatezze dell'avanguardia più conseguente ed iconoclasta.

Il concerto diretto da Ettore Gracis, era dedicato ad autori di casa nostra, da Giovanni Salviucci, immaturamente scomparso a trent'anni, a Luigi Dalla Piccola, a Goffredo Petrassi, autori ormai accettati dal pubblico anche più retrivo, anche se con riserve e talvolta sorde opposizioni dure a morire.

La serenata per nove strumenti (1937), di Giovanni Salviucci c'induce a recriminare sulla prematura scomparsa del musicista, il cui talento emerge innegabilmente tra le pieghe d'una partitura che, pur restando legata a quelle che potevano essere le esperienze d'un giovane musicista italiano nel 1937, ha nel suo limpidissimo impianto, una ricchezza di umori musicali, tali da poter autorizzare sui futuri sviluppi del compositore le più rosee previsioni.

Tra le composizioni di Dalla Piccola che sono state eseguite, di maggiore rilievo ci è sembrato il «Concerto per la notte di Natale dell'anno 1956» per orchestra da camera e soprano, denso di atmosfere fin dal bellissimo «prologo», di suggestioni sapientemente raggiunte attraverso il magistrale impiego degli strumenti dell'orchestra.

I cinque canti per baritono e alcuni strumenti non superano, invece, i limiti di un'arida esercitazione, come nella ricerca di più sicuri approdi in un orizzonte senza schiarite. Dignitoso interprete dei canti è stato il baritono Mario Basiola che ha raggiunto esiti più persuasivi, sorretto in questo da un testo più valido, nelle «preghiere» per baritono e orchestra (1962), dello stesso Dalla Piccola. Più spiccate doti, soprattutto sul piano vocale, ha rilevato il soprano bulgaro Slavska Taskova Paoletti, interprete del concerto per la notte di Natale.

Il terzo concerto per orchestra (Recreation Concertante) di Goffredo Petrassi ha avuto il potere di stimolare reazioni più vive in un pubblico alquanto pigro e distratto. I consensi hanno anche premiato l'accuratezza ed il puntiglio con cui Ettore Gracis ha diretto l'orchestra. Lodevole il contributo dei primi strumenti puntualissimi sempre nei loro interventi.

S. F.

COMUNICATO

Il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici ha prescelto questo film quale candidato al «NASTRO D'ARGENTO» per la stagione 1977-1978

AMBASCIATORI
FIAMMA

I giovani hanno detto «sì» a questo capolavoro!

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO SAN CARLUCCIO
Alle ore 21,15 Due rubli di rivoluzione, di Majakovskij

TEATRO SAN CARLO
Il concerto di Artur Fagen è fissato per sabato 8

MARGHERITA (Tel. 417.426)
Spettacolo di strip-tease. Apertura alle 17

TEATRO COMUNQUE (Via Port' Alba, 30)
Il collettivo «Chilie de la Balanza» conduce il Laboratorio aperto «Teatro-teatrante-Attore anno secondo» con una proposta di messa in scena su Majakovskj. Giorni dispari

SANNAZZARO
Alle ore 21,30 l'etc presenta Leopoldo Mastelloni in «Le compagnie... ».

POLITEAMA
Da sabato 8 ottobre si aprirà presso il botteghino la vendita degli abbonamenti per la stagione teatrale 1977-78

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Chiusura estiva

EMBASSY (Via F. De Mura (Telefono 377.046)
Padre padrone

MAXIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 682.114)
Il signore delle mosche

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
Pic-nic ad Hanging Rock, di P. Weir - DR

NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412 410)
Il cervello da un miliardo di dollari, con M. Caine - G

SPOT (Via M. Ruta, 5 - Vomero)
Il segreto, con J. L. Trintignant - DR

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
Il prefetto di ferro, con G. Gemma - DR

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 418.680)
Tre tigri contro tre tigri, con R. Pozzetto - C

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
Una giornata particolare, con M. Mastroianni - DR

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel. 416.731)
Il principe e il povero, con O. Reed - S

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Airport '77, con I. Lemmon - DR

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
(aria condizionata)
Agente 007 - La spia che mi amava, con R. Moore - A

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
Cara sposa, con A. Belli - S

EMPIRE (Via F. Giordani angolo Via M. Schipa) - Tel. 681.900
Nenè

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268479)
Agente 007 - La spia che mi amava, con R. Moore - A

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
Una giornata particolare, con M. Mastroianni - DR

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Io e Annie, W. Allen SA

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Il prefetto di ferro

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
La spia che mi amava

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360)
Airport '77, con J. Lemmon - DR

ROXY (Via Tarsia Tel. 343.149)
Cara sposa, con A. Belli - S

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Colpo secco

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057)
I tre volti della paura, con B. Karloff - A (VM 14)

ACANTO (Viale Augusto, 59 - Tel. 619.923)
La via della droga, con F. Testi - G (VM 18)

ADRIANO (Tel. 313.005)
Padre padrone, dei Taviani - DR

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
Cinque dita di violenza, con Wang Ping - A

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Messalina, Messalina!, con T. Milian - SA (VM 18)
17-22,15

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Cara dolce nipote, con U. Heinle S (VM 18)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.352)
Wagons-lits con omicidi, con G. Wilder - A

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
Anno 2000: l'invasione degli astromostri, con N. Adams - A

BIONDO (via Vicaria Vecchia 24)
Le 14 amazzoni, con Lisa Lu - A

AVION (Viale degli Astronauti, Attenti a quei due... L'ultimo appuntamento, con R. Moore - A
Cara dolce nipote, con U. Heinle S (VM 18)

BERNINI (Via Bernini 113 - Telefono 377.109)
L'inquilina del piano di sopra, con L. Toffolo - C

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
La compagna di banco, con L. Carati - C (VM 18)

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
La via della droga, con F. Testi - G (VM 18)

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
La banda del gobbo, con T. Milian - G

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Il ritorno di Gorgo, con J. Wembley - DR

GLORIA A (Via Arenaccia, 250 - Tel. 29.13.09)
La via della droga, con F. Testi - G (VM 18)

GLORIA B
Tintorera, con S. George - DR (VM 14)

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Cara, dolce nipote, con U. Heinle - S (VM 18)

PLAZA (Via Kerbaer, 7 - Telefono 370.519)
Questa terra è la mia terra, con D. Carradine - DR

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
La via della droga, con F. Testi - G (VM 18)

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Colpo secco

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
Mister Miliardo, con T. Hill - SA

AMERICA (San Martino - Telefono 248.982)
Emmanuelle l'antivergine

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
Sette note in nero, con J. O'Neill - DR

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 20.54.70)
La signora ha fatto il pieno, con C. Villani - S (VM 18)

A-3 (Via Vittorio Veneto - Miano Tel 740 80 48)
Non pervenuto

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501)
Chiusura estiva

SPOT-CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
Il segreto, con J. L. Trintignant - DR

AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 619.280)
Korage, la terrificante bestia umana

BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222)
Portiere di notte, con D. Bogarde - DR (VM 18)

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
Un gioco da ragazzi

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel 200.441)
L'ultimo mondo cannibale, con M. Foschi - DR (VM 18)

COLOSSEO (Galleria Umberto - Tel. 416.334)
Chiuso

DOPOLAVORO PT (T. 321.339)
Morgan il razziatore

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 - Tel 685444)
L'ultima corvè, con J. Nicholson - DR (VM 14)

LA PERLA (Via Nuova Agnano, n. 35 - Tel. 760.17.12)
Pugni feroci, con Loh Lieh - A

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062)
Il cadavere del mio nemico, con J.-P. Belmondo - DR (VM 18)

PIERROT (Via A.C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02)
I racconti di Canterbury, di P. P. Pasolini - DR (VM 18)

POSILLIPO (Via Posillipo, 39 Tel. 769.47.41)
La trappola di ghiaccio, con J. Centu - A

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri D'Aosta, 41 - Tel. 616.925)
Malizia, con L. Antonelli - S (VM 18)

TERME
Giochi d'amore di un'aristocratica, con J. Reynaud - DR (VM 18)

VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 76.78.558)
L'uomo dagli occhi di ghiaccio, con A. Sabato - G

VITTORIA
King Kong, con J. Lange - A

CIRCOLI ARCI

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24

ARCI P. P. PASOLINI (Via Cinque Aprile - Pianura - Telefono 7264822)
Il lunedì e il giovedì alle ore 9 presso il campo sportivo Arturo corsi di formazione psico-sportiva.

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale)
Riposo

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24

ARCI S. GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63)
Riposo

ARCI «PABLO NERUDA» (Via Riccardi, 74 - Cercola)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977

ARCI TORRE DEL GRECO «CIRCOLO ELIO VITTORINI» (Via Principal Marina, 9)
Riposo

ARCI UISP GIOVANNI VERGA
Aperto tutte le sere dalle ore 17 alle ore 23 per attività culturali e, ricreative e formative di palestra

CIRCOLO ARCI «P.P. PASOLINI» (Via 5 Aprile, 25 - Pianura)
Riposo

OGGI all'EMPIRE

BAMBINA QUANDO GIOCA, DONNA QUANDO E' LEI A PROPORRE NUOVI GIOCHI

VIETATO AI 14 ANNI

OGGI al DELLE PALME - ROXY

Titanus

questo film e' un amore

SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

UN FILM PER TUTTI